



**Dalla Segreteria Nazionale**

## **PROGETTO MERCURIO**

### ***Esito Incontro***

Alla presenza del Direttore Centrale della DAC Prefetto Messina, del Direttore del Servizio del Controllo del Territorio Dr. Nicolì e di una delegazione dell’Ufficio Relazioni Sindacali, si è svolta in data 7 maggio u.s. la riunione richiesta dal SIAP sul progetto “*Mercurio extended*”, un innovativo sistema multimediale per i servizi di controllo del territorio.

In premessa sono state preannunciate le linee guida di questo sistema, meglio definite in una successiva circolare, che entreranno in vigore dopo 4 settimane di studio ed adeguamenti necessari da parte di ciascuna Questura; dopodiché per il primo anno, di mese in mese, verranno apportate tutte le migliorie necessarie per superare eventuali criticità o anomalie emergenti nella fase applicativa.

Illustrando gli obiettivi del progetto *Mercurio Extended*, l’Amministrazione ha evidenziato che tale piattaforma integra i sistemi di comunicazione in mobilità con la rete intranet dipartimentale, agevolando il controllo del territorio, innalzando nel contempo la sicurezza degli operatori in situazioni di elevata criticità, poiché potrebbe essere attivato anche dalle locali Sale Operative, in circostanze pericolose o in caso di scomparsa degli equipaggi.

Il SIAP, pur condividendo l’importanza di tale sistema e la sua potenziale efficienza in un’ottica operativa su scala nazionale, ha posto in primo piano la tutela dell’incolumità degli operatori, esprimendo a tal fine una serie di perplessità legate a vari aspetti tecnici, riguardanti l’allestimento dei correlati dispositivi a bordo delle autovetture e al loro impiego all’interno dell’abitacolo, ovvero: il posizionamento e l’ingombro della telecamera (utilizzata per la lettura delle targhe) che, oltre ad ostruire la visuale dell’autista, costituirebbe un serio pericolo per l’integrità fisica degli occupanti, qualora vi sia un incidente; l’allocazione del tablet a ridosso dell’airbag, il quale attivandosi in caso di sinistro spingerebbe il dispositivo in modo deleterio verso il passeggero, a cui va aggiunto che alcuni uffici della Polizia di Stato, in particolare i Reparti Prevenzione Crimine non dispongono, nelle autovetture loro assegnate, di quello spazio necessario per il trasporto di tutta la dotazione connessa all’utilizzo della piattaforma in questione.



Altresì, data la peculiarità e l'innovazione tecnologica introdotta con il progetto Mercurio Extended, questa O.S. ritiene indispensabile ed indifferibile una formazione *ad hoc* del personale addetto ai COT, che avrà il compito di interagire con gli equipaggi automontati, a salvaguardia dei quali è stata inoltre richiesta l'emanazione di una disposizione chiara ed inequivocabile, che ribadisca l'utilizzo dei dati e delle immagini per i soli fini istituzionali e non per scopi diversi, come quelli che potrebbero essere legati all'erogazione di sanzioni disciplinari, punti quest'ultimi condivisi dall'Amministrazione, che dava ampia rassicurazione sull'utilizzo dei filmati.

In conclusione la parte pubblica, prendendo in considerazione quanto osservato dal SIAP nel corso della riunione, oltre a riservarsi un ulteriore approfondimento in merito, ha anticipato che già si stanno operando modifiche sulle predisposizioni interne delle autovetture, le quali verranno direttamente riallestite dalle società costruttrici e per ovviare alle potenziali conseguenze negative provocate dallo scoppio degli airbag, includendo quindi anche il discorso della telecamera, verranno effettuati degli opportuni crash-test.

L'evoluzione dell'intero progetto sarà in ogni caso monitorata ed oggetto, sempre durante il primo anno di attuazione, di successive riunioni, presumibilmente a cadenza trimestrale con tutte le OO.SS., ad iniziare dal mese di luglio 2021.

Roma, 10 maggio 2021